



Dro, 03 marzo 2026

Gentile Presidente del Consiglio Valentina Benuzzi

Egregia signora sindaca – Ginetta Santoni

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

Mozione n. 02/2026

Oggetto: posizione contraria all'introduzione di un inceneritore provinciale per la gestione dei rifiuti urbani

PREMESSO CHE:

1. La direttiva quadro sulla gestione dei rifiuti 2008/98/CE pone ai vertici della gerarchia delle azioni i principi di prevenzione, riutilizzo e riciclo, con rilevante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.
2. La Commissione Europea nella COM (2017) 34 invita gli Stati membri con elevata capacità di incenerimento ad introdurre moratorie su nuovi impianti e smantellare quelli meno efficienti, per non ostacolare la crescita del riciclaggio e del riutilizzo dei materiali.
3. Il piano d'azione per l'economia circolare COM (2020) 98 sottolinea l'urgenza di accelerare la transizione verso modelli di crescita rigenerativi, riducendo l'impronta di consumo e aumentando il riutilizzo dei materiali.

CONSIDERATO CHE:

1. Recentemente la **Provincia autonoma di Trento ha avviato una prima formalizzazione del progetto** di un termovalorizzatore da **100.000 tonnellate/anno nell'area di Ischia Podetti a Trento**, con un investimento pubblico stimato in circa **194 milioni di euro** e un possibile avvio di funzionamento entro il **2033**. La proposta è stata illustrata dal Presidente della Provincia agli enti locali e discussa in assemblea EGATO come base tecnica per ulteriori approfondimenti.

- C_D371 - C_D371 - 1 - 2026-03-04 - 0002806
2. Il Comune di Trento — pur non opponendosi aprioristicamente — ha ribadito che il documento provinciale costituisce **una base di lavoro da approfondire**, richiedendo verifiche dettagliate sulla sostenibilità economica, finanziaria e ambientale prima di qualsiasi decisione definitiva.
 3. La presenza di un impianto di incenerimento/termovalorizzazione di tali dimensioni è oggetto di dibattito pubblico e politico, con posizioni divergenti tra soggetti istituzionali e realtà associative/locali, alcune delle quali esprimono forte contrarietà, ritenendo che produzioni di elevati volumi di rifiuti da trattare possano ostacolare ulteriormente gli sforzi di prevenzione, riuso e riciclo.

RILEVATO CHE:

La costruzione di un impianto di termovalorizzazione non costituisce un passo già deciso in via definitiva, ma è attualmente in fase di **analisi tecnica e di confronto istituzionale tramite L'EGATO**, organismo che riunisce Provincia, Comuni e Comunità di valle, e che sarà chiamato a esprimersi su localizzazione, sostenibilità e ricadute socio-ambientali.

TENUTO CONTO CHE:

- L'incenerimento di rifiuti, pur con tecnologie moderne, implica **perdita di materia primaria e dispersione di composti in ambiente**, ponendo questioni significative in termini di economia circolare, salute pubblica e qualità dell'aria.
- Gli obiettivi di prevenzione, riduzione alla fonte e potenziamento della raccolta differenziata, insieme all'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale, rappresentano strumenti riconosciuti a livello europeo e provinciale per ridurre i rifiuti residui e minimizzare l'esigenza di trattamenti finali impattanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI DRO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

- a) Esprimere **una formale richiesta al Presidente della Provincia autonoma di Trento e agli organi competenti** affinché sia adottata una **moratoria di almeno 5 anni (fino al 2030)** su qualsiasi decisione definitiva relativa all'introduzione di un inceneritore/termovalorizzatore nel ciclo dei rifiuti urbani provinciali, per consentire **approfondimenti tecnici, economici, ambientali e sanitari trasparenti**.
- b) Sollecitare che vengano **potenziate politiche organiche per la gestione dei rifiuti urbani** che diano priorità assoluta alla **riduzione alla fonte, alla raccolta differenziata di qualità, alla valorizzazione dei materiali e alla tariffazione puntuale**, accompagnate da campagne di **informazione e sensibilizzazione pubblica**.
- c) Trasmettere la propria posizione e le motivazioni di contrarietà o richieste di chiarimento al Presidente della Provincia autonoma di Trento, al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, ad APPA, ADEP e agli enti territoriali competenti, evidenziando la posizione del Comune di Dro.

- d) Invitare il Presidente dell'EGATO e gli organi provinciali competenti a prevedere **incontri pubblici e momenti di partecipazione cittadina** per discutere le implicazioni ambientali, sociali ed economiche della gestione dei rifiuti, compresa la valutazione dei progetti impiantistici.
- e) Sollecitare un rapido esame e una discussione anche nelle sedi istituzionali appropriate, affinché le decisioni su questo tema siano fondate su dati chiari, trasparenti e debitamente valutati, con piena partecipazione dei territori interessati.

Fiducioso di una favorevole accoglienza, porgo distinti saluti.

Il Consigliere Capogruppo della lista civica "Comunità e Ambiente"

Tavernini Alvaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tavernini Alvaro', written in a cursive style.